

## MINISTRO FEDELI A SULMONA, "EDUCAZIONE IN CARCERI, COSTITUZIONE A SCUOLA"

14 Dicembre 2017



SULMONA - "Avvierò, a cominciare dal carcere di Sulmona, una campagna di educazione nelle carceri per il rispetto delle differenze etniche, religiose, politiche e anche di condizione personale. Perché le differenze sono un valore e una risorsa".

Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, partecipando al convegno sul pensiero del primo ministro della Pubblica Istruzione dell'Italia Unita Francesco De Sanctis 'Coscienza critica dell'Italia unità, che si è tenuto, nel carcere di Sulmona (L'Aquila), nell'ambito del bicentenario della nascita dello studioso.

"Ricordando il ministro Francesco De Sanctis che ha puntato sul valore ovunque e per tutti della cultura, dell'istruzione e della formazione", ha aggiunto il ministro Fedeli - significa rinnovare e far conoscere un pensiero, un ministro un politico che ha puntato molto su quello che è, straordinariamente un valore attuale: puntare su cultura, istruzione e formazione anche per chi è recluso per saper guardare oltre le sbarre e quindi affrontare la propria condizione, la propria responsabilità".

Inoltre, "in occasione del 70 esimo anniversario dell'entrata in vigore della Carta costituzionale della Repubblica distribuiremo a tutti gli studenti e le studentesse di ogni ordine e grado una copia della Costituzione per far leggere, conoscere, approfondire, ovviamente a seconda del grado e del percorso scolastico, il dibattito dei padri e delle madri della Costituzione che hanno costruito quelle sintesi fondamentali, soprattutto dei primi articoli della Carta".

"Presenteremo l'iniziativa in una scuola di periferia di Roma insieme al presidente della Corte Costituzionale - ha dichiarato ancora la Fedeli - perché oltre a dire qual è il valore di questo percorso c'è anche un accordo per un protocollo sottoscritto con il presidente della Corte Costituzionale che metterà a disposizione delle scuole tutti i giudici della Consulta per approfondire sia la funzione della Corte Costituzionale, sia dell'insieme delle leggi che in attuazione dei principi della nostra Costituzione hanno migliorato le condizioni di vita, di lavoro della cittadinanza del nostro Paese".